

Editoriale

Claudio Beccari

Questo numero 25 di *4rsT_EXnica* è particolare perché contiene ben due articoli tradotti da TUGboat e tre articoli nuovi: uno racconta un uso insolito di *arara*, un altro i risultati del concorso della scacchiera e l'ultimo l'archiviazione di documenti L^AT_EX. Credo che tutti e cinque siano piuttosto interessanti. Ma andiamo per ordine.

L'articolo di Barbara Beeton è stato pubblicato sul numero di TUGboat che costituisce allo stesso tempo gli atti della TUG conference del 2017 e del meeting annuale del gruppo polacco GUST. Strano fascicolo in cui appaiono articoli in inglese e in polacco; mi piace molto questa mescolanza molto interculturale dove si dimostra una volta di più che il T_EX Users Group non bada assolutamente a questioni etniche e linguistiche quando riunisce gli "adepti" di T_EX.

Barbara Beeton ci parla delle strategie che lei usa per scovare gli errori nei file .tex che, in qualità di supporto tecnico della *AMS*, deve rivedere, editare e aggiustare per portarli al livello di qualità delle pubblicazioni della Società. La lavorazione procede in un modo del tutto particolare perché i documenti che arrivano per la pubblicazione arrivano nelle forme più disparate, persino scritti a mano, ma quando scritti sul calcolatore possono essere il frutto di diversi word processor, oppure possono essere scritti in Plain T_EX, L^AT_EX, PDF^LA^TE_X, X_YL^AT_EX, Lua^LA^TE_X e in ConT_EXt. La Società deve provvedere anche alle ristampe, quindi anche l'archiviazione è del tutto particolare perché ogni ristampa deve essere identica alla prima edizione.

Tutto ciò richiede strategie particolari che vengono descritte in dettaglio; al 99% sono applicabili anche da ciascuno di noi.

Jean-Michel Hufflein, nostro collaboratore assiduo, ha pubblicato questo articolo sulle alterazioni musicali negli stessi atti della TUG Conference 2017. Ci parla in sostanza della storia delle notazioni musicali per quel che riguarda quei particolari segni che prendono il nome di alterazioni. Il suo articolo è ricco di immagini raffiguranti dettagli di spartiti dove vengono usati quei segni specifici; essi hanno avuto una storia particolare e sembrano tutt'altro che standardizzati. Alcuni dei software per scrivere musica usati con il sistema T_EX e i font che fanno parte delle sue distribuzioni non sembrano sempre in grado di gestire tutti questi segni; il problema è particolarmente sentito nelle edizioni critiche dove è molto importante replicare i segni usati dall'autore originale.

Insieme a Paulo Massa Cereda, altro collaboratore assiduo negli ultimi anni e noto creatore del programma *arara*, descriviamo come scrivere certe funzioni per quel programma che consentano di svolgere compiti insoliti; questi compiti insoliti riguardano la produzione in automatico, a partire da un solo file sorgente, di documenti su formati di carta diversi ma che, sebbene impaginati diversamente, abbiano lo stesso contenuto; il problema sembra banale, ma all'atto pratico non lo è.

Nel mese di ottobre del 2017 lo staff del *QJr* ha lanciato un "concorso" fra i soci e i frequentatori del Forum perché si cimentassero con una macro o un ambiente per disegnare una scacchiera con caselle di due colori, uno bianco o chiaro e l'altro nero o scuro, con gli scacchi scuri sistemati sia in orizzontale sia in verticale alternati con gli scacchi chiari, con il vincolo che la prima casella in basso a sinistra dovesse contenere uno scacco scuro. Il numero delle caselle doveva essere un argomento della macro, in modo che si potessero disegnare scacchiere con un numero ragionevolmente arbitrario di celle. Si poteva usare qualunque programma di composizione basato su L^AT_EX ma era proibito usare direttamente pacchetti che già facessero questo tipo di disegno o di copiarne le macro interne adattandole alla specifica che il numero di caselle doveva essere fra gli argomenti della macro. Le soluzioni pervenute sarebbero state sottoposte al Consiglio Scientifico sia per accettarle, sia per formare una graduatoria di merito; il migliore avrebbe ottenuto dei "regali" non meglio precisati dal *QJr*. Le soluzioni accettate, però, sarebbero state pubblicate in un articolo a più nomi.

La condizione perché questa giuria potesse formulare la graduatoria di merito era che i contributi sottoposti al giudizio fossero almeno tre. I membri dello staff del *QJr* e di *4rsT_EXnica* erano esclusi dalla competizione.

Peccato che sia arrivato un solo contributo; allora Roberto Giacomelli e il sottoscritto si sono prestati a "esibirsi" con le loro soluzioni, non per rivaleggiare con l'unico concorrente, ma per mostrare altre soluzioni alternative con soluzioni creative.

I risultati a me sembrano molto interessanti, non perché uno di questi sia un mio frutto, ma perché le soluzioni sono valide tutte e tre e affrontano il problema posto dal concorso con pacchettini che non contengono più di una cinquantina di righe di codice, ma sono decisamente diverse l'una dall'altra: una soluzione minimale ma che rispetta perfettamente le clausole del concorso; un'altra

soluzione è professionale dal punto di vista della qualità della programmazione, ed una terza molto versatile produce grigliati non solo per scacchiere a norma di concorso, ma anche per cruciverba con tutti i comandi necessari per inserire i numeri e gli scacchi del cruciverba.

Emanuele Somma ci propone un articolo per gestire i documenti salvati in certi archivi in modo che sia possibile salvare il sorgente L^AT_EX con i metadati archivistici nell'archivio e quando un utente vuole vedere quanto archiviato, il corrispondente file PDF, completo dei metadati archivistici, viene creato al volo e reso accessibile all'utente. Questo modo di archiviare i file T_EX, invece dei file PDF, o DOC, o DOCX, o in altri formati, permette di archiviare file di solo testo e solo le inclusioni devono essere verificate per l'archiviabilità. Non è un modo di eludere le norme ISO sull'archiviabilità, ma rende l'operazione molto più semplice a spese di un po' di elaborazione da parte del firmware

dell'archivio. Anche il caricare nell'archivio nuovi documenti o versioni aggiornate diventa più semplice per gli autori se usano gli script proposti da Somma. L'articolo non riguarda esclusivamente lavori concernenti qualche scienza particolare, ma si riferisce esplicitamente ai documenti composti con L^AT_EX.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione di questo numero di *ArsT_EXnica*, la Redazione, il Consiglio Scientifico, i numerosi revisori editoriali. Sta a voi lettori giudicare se quanto esposto in questo numero di *ArsT_EXnica* è di livello corrispondente alle vostre aspettative.

▷ Claudio Beccari
Professore emerito
Politecnico di Torino
claudio dot beccari at gmail
dot com